

## Artigianato, con l'Ebac confronto tra esperti

Parte dalla Campania l'appello forte ed unitario per combattere ogni forma di pirateria nella bilateralità e promuovere ed esaltare buone prassi e modelli di riferimento. L'occasione è data dal convegno "Artigianato e bilateralità: il contributo della Campania" (oggi all'hotel Terminus), una riflessione a più voci promossa in occasione dei 25 anni dalla fondazione dell'Ebac Campania (Ettore Mocella presidente, Anna Letizia vice e Bruno Milo direttore). Spostare direttamente sugli enti bilaterali il concetto e la misurazione della maggiore rappresentatività e creare una rete di sostegno e confronto tra gli enti più deboli e quelli meritevoli: sono le due ipotesi provocatorie avanzate dal professor Luca Nogler, ordinario all'Università di Trento. A precedere Nogler la relazione di Rosario Santucci, ordinario all'Università del Sannio, che focalizza l'attenzione su aspetti generali dell'assetto delle relazioni sindacali e del bilateralismo nel settore artigiano. La prima fase dei lavori prevede le conclusioni dell'assessore regionale alle Attività produttive Antonio Marchiello e la presentazione di videotestimonianze dei vertici regionali di Inps, Inail, Unioncamere e del direttore dell'Ispettorato del lavoro di Napoli. Poi la tavola rotonda su "Il valore della bilateralità oggi" con la partecipazione di Riccardo Giovani (Confartigianato nazionale), Maurizio De Carli (Cna nazionale), Pier Paolo De Angelis (Casartigiani nazionale), Pasquale Marocco (Claai nazionale), Claudio Sala (Cgil nazionale), Anna Trovó (Cisl nazionale), Mauro Sasso (Uil nazionale). Le conclusioni sono affidate a Fausto Cacciatori, presidente nazionale Ebna.